

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DI RICERCA DEL
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE
ANNO 2022

Presentata al Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane il 05/04/2023.



INFORMAZIONI GENERALI E SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI RELAZIONE

Dipartimento di Scienze Umane

Sede: Via degli Aldobrandeschi, 190 – 00164 Roma

Direttore di Dipartimento: Prof.ssa Matilde BINI

Responsabile Area Ricerca: Prof.ssa Emanuela DELBUFALO

Segreteria Area Ricerca: Dott.ssa Anisa Bruci, Dott.ssa Martina Gaffuri

contatti: ricerca@unier.it
0666543804

Gruppo per la Relazione Annuale RD

Coordinatore: Prof.ssa Emanuela Delbufalo

Componenti: Prof. Riccardo Brunetti, Prof. Benedetto Farina, Prof. Lorenzo Franchini, Prof.ssa Marina Monsurrò, Prof. Mario Palma, Prof. Luigi Russo, Prof. Guido Traversa.

Periodo di riferimento per la relazione sulla Ricerca Dipartimentale: 1/1/2022 - 31/12/2022

Relazione RD - Anno 2022

1. Premessa

Il presente documento è stato predisposto seguendo la struttura e le linee guida per la compilazione della Scheda SUA RD (Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale) dell'ANVUR nel contesto del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento). La SUA-RD ha una duplice funzione: da un lato, serve a facilitare l'autovalutazione del dipartimento per quanto concerne le proprie attività di ricerca (anche ai fini dell'accredimento periodico delle sedi); dall'altro contribuisce, attraverso le informazioni raccolte, alla definizione degli indicatori utilizzati dall'ANVUR negli esercizi VQR.

Il documento contiene un'analisi delle attività di ricerca svolte nell'Università Europea di Roma nel 2022. Il documento prende in considerazione l'organizzazione e le strutture di ricerca attive nell'Ateneo nell'anno di riferimento. L'analisi svolta riguarda: 1) la sintesi e catalogazione dei risultati della ricerca del Dipartimento; 2) la valutazione della capacità di acquisizione di risorse dall'esterno; 3) la distribuzione dei fondi di Ateneo per la ricerca.

2. Obiettivi di ricerca del Dipartimento

La ricerca scientifica occupa un ruolo centrale nel progetto formativo e scientifico dell'Università Europea di Roma. Essa fornisce linfa ed innovazione utili all'aggiornamento dei Corsi di Laurea (Economia, Turismo, Scienze della Formazione, Giurisprudenza, Psicologia, Management della transizione digitale) e supporta il ruolo dell'UER come attore dello sviluppo socio-culturale. La peculiarità dell'Ateneo è quella di promuovere una scienza al servizio della persona e del benessere della società. Per questo essa promuove un metodo di ricerca che respinge la frammentazione dei saperi, valorizza l'interdisciplinarietà e favorisce una visione unitaria della conoscenza.

Il Regolamento Generale dell'Università Europea di Roma ed il Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Europea di Roma disciplinano l'organizzazione e stabiliscono i criteri generali e le modalità di svolgimento delle attività di ricerca dell'Ateneo. In conformità a quanto previsto dall'art. 11, comma 6, lettera a) e b) del Regolamento Generale dell'Università Europea di Roma, la ricerca del Dipartimento segue un programma triennale che definisce le linee strategiche, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e le finalità statutarie.

L'approvazione del Piano Strategico di Ateneo (Novembre 2021) attiva un nuovo ciclo di valutazione che si concretizzerà in un piano di Dipartimento (attualmente in via di definizione) in cui confluiranno anche gli indicatori riferiti alla Ricerca. In questa fase di transizione, la relazione 2022 si pone l'obiettivo di riesaminare i risultati annuali utilizzando gli indicatori/obiettivi previsti nel Piano Strategico di Ateneo. L'obiettivo di questa fase di transizione è quello di traghettare il monitoraggio delle attività di ricerca del Dipartimento verso una forma più coerente, strutturata e formalizzata (così come suggerito nel corso della visita di accreditamento periodico Anvur di Marzo 2021).

3. Struttura e funzionamento dell'area ricerca

Con D.R. n. 33/18 del 26/04/2018 è stato emanato il nuovo Statuto dell'Università Europea, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16/05/2018. Lo Statuto definisce una nuova organizzazione all'interno del Dipartimento, abolendo i Centri dipartimentali e creando le Aree di competenza. Il Regolamento Generale dell'Università Europea di Roma – emanato con D.R. n. 96/19 del 13 giugno 2019 – integra le disposizioni statutarie definendo le modalità di nomina del Responsabile dell'Area Ricerca. Le funzioni dell'Area Ricerca

sono state definite nell'apposito Regolamento emanato con DR n. 215/ 20 del 26/11/2020 e successivi aggiornamenti.

4. Sistema di AQ della Ricerca Dipartimentale

L'Area Ricerca, nell'esercizio delle sue funzioni di supporto al Dipartimento di Scienze Umane, sovrintende allo svolgimento di tre principali processi:

- 1) Promuovere il miglioramento della qualità della ricerca del Dipartimento;
- 2) Incentivare il finanziamento esterno della ricerca;
- 3) Sovrintendere alla distribuzione e rendicontazione dei fondi di ricerca interni.

L'Area Ricerca si occupa altresì di portare a termine le attività di autovalutazione inerenti alla ricerca del Dipartimento, riferendo nelle sedi preposte (Consiglio di Dipartimento, Senato Accademico e CdA) gli esiti di tale valutazione.

Ai fini della gestione organizzativa dell'attività di ricerca, il Dipartimento di Scienze Umane è stato suddiviso in quattro specifiche aree: Economia, Giurisprudenza, SFP/Turismo e Psicologia.

La nascita di nuovi corsi di studio ha, però, richiesto un adeguamento di questa suddivisione e attualmente il Regolamento dell'Area Ricerca è in fase di revisione con l'obiettivo di garantire un delegato per la Ricerca espressione di ciascun CdS presente nel Dipartimento.

La raccolta delle informazioni necessarie al monitoraggio dell'attività di ricerca ed alla distribuzione dei fondi interni viene effettuata, per ciascuna area, dai Delegati per la Ricerca, coordinati dal Responsabile dell'Area Ricerca, di concerto con il Direttore di Dipartimento e con il Coordinamento dei CdS. I Delegati si occupano, inoltre, di veicolare nelle rispettive aree informazioni riguardanti adempimenti burocratici, scadenze ed opportunità di finanziamento esterno provenienti dall'ufficio ricerca e dagli uffici amministrativi dell'Ateneo.

Nel corso delle riunioni dei CdS, i Delegati riferiscono al corpo docente sulle criticità ed opportunità inerenti all'area Ricerca e si occupano di raccogliere la documentazione necessaria per l'accesso ai fondi di finanziamento di Ateneo. I Delegati si occupano altresì di trasferire all'Area Ricerca le istanze dei docenti del Dipartimento riguardanti iniziative e problematiche che ricadono nelle specifiche funzioni dell'area. Con cadenza definita ad inizio anno solare, i Delegati presentano al Consiglio di Dipartimento, a fini di approvazione, i progetti di ricerca e le relative richieste di finanziamento provenienti dai docenti e ricercatori strutturati. L'Area Ricerca sovrintende alla distribuzione dei fondi e verifica che essi vengano assegnati seguendo i criteri di premialità definiti nelle Linee Guida per la distribuzione dei fondi interni di ricerca (approvate nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 18.01.2019). Nel 2022, la distribuzione dei fondi è avvenuta in un'unica tranche. Nel corso del 2020 è stato approvato un documento "di funzionamento" che disciplina le modalità e le procedure pensate per l'utilizzo equo e trasparente dei fondi di ricerca interni. Il Dipartimento di Scienze Umane ha approvato detto documento – denominato Linee Guida per l'utilizzo dei fondi di Ateneo - con DR.188/20 del 26/10/2020¹.

¹ Il Regolamento dell'Area Ricerca del Dipartimento di Scienze Umane, Le Linee Guida per la distribuzione dei fondi interni di ricerca e le Linee Guida per l'utilizzo dei fondi di Ateneo per la ricerca sono consultabili nella sezione "Qualità della Ricerca" della pagina "Ricerca" nel sito web di Ateneo.

Tuttavia, a seguito della visita ANVUR di accreditamento periodico è stato avviato un processo di riformulazione dei criteri per la suddivisione dei fondi che ha portato alla definizione delle nuove Linee guida sull'assegnazione e utilizzo dei fondi di Ateneo per la ricerca approvate con DR.19/23 del 30/01/2023.

Questo documento è finalizzato ad assicurare la valorizzazione dell'attività di ricerca e dei risultati ottenuti dai docenti del Dipartimento.

Di seguito le novità più rilevanti:

- le nuove Linee Guida stabiliscono una distribuzione dei fondi di Ateneo improntata su un principio di premialità dei risultati nell'ambito della ricerca prevedendo criteri chiari e ben definiti per l'accesso alla quota base (pari al 30% dei fondi), alla quota premiale (pari al 60% dei fondi) e all'incentivo per l'internazionalizzazione (pari al 10% dei fondi).
- l'assegnazione dei fondi al singolo docente che presenta richiesta avviene non più sulla base di un progetto di ricerca ma sulla base dei requisiti posseduti e dichiarati, entro il 31 dicembre dell'anno precedente, nella domanda di assegnazione, la quale è corredata da una sintetica illustrazione dell'attività di ricerca che s'intende svolgere nel corso dell'anno successivo, che sia coerente con le aree strategiche di ricerca definite dal Consiglio di Dipartimento.
- i fondi non spesi nell'anno di assegnazione possono essere utilizzati nei due anni solari successivi.

Ai fini dell'assegnazione delle risorse agli aventi diritto viene costituita in seno all'Area Ricerca un'apposita Commissione composta dal Responsabile dell'Area Ricerca e da un delegato della ricerca per ogni Corso di Laurea, designato tra quelli nominati ai sensi dell'art.13, lett. b) del Regolamento dell'Area Ricerca del Dipartimento di Scienze Umane.

Tale Commissione a) elabora le liste degli aventi diritto ai fondi, utilizzando le informazioni raccolte annualmente dall'Area Ricerca; b) quantifica le quote base e premiali e l'incentivo per l'internazionalizzazione della ricerca spettanti a ciascun avente diritto; c) vigila sull'utilizzo dei fondi e sulla eventuale riallocazione degli stessi tra gli aventi diritto nel corso dell'anno.

5. Le strutture della Ricerca Dipartimentale

Nel corso del 2022 si è proceduto ad una revisione delle attività dei singoli centri e laboratori di ricerca. In considerazione del grande interesse che hanno suscitato alcune tematiche di ricerca, sono stati creati tre nuovi centri di ricerca:

- Culture for Impact. Reasearch centre and lab. - coordinato dal prof. Fazzini,
- International Research Center for Inclusion and Teacher Training – diretto dal prof. Amatori
- Welfare generativo, sostenibilità e diritti – diretto dalla prof.ssa Giani.

Pertanto, a chiusura del periodo di riferimento (2022) risultano attivi presso il Dipartimento di Scienze Umane i seguenti Centri e Laboratori di Ricerca:

- **Business@Health (Salute sul lavoro)**

Il Laboratorio nasce per definire, costruire e validare modelli di predizione dell'eccellenza organizzativa capaci di tenere in considerazione, a 360 gradi, la salute dei lavoratori. Parte dal presupposto che "Non esiste business senza la salute dei lavoratori".

- **Centro di Ricerca di Eccellenza per il Diritto d'Autore (CREDA)**
Il Centro nasce dalla collaborazione con la Direzione Generale per i Beni Librari ed il Diritto d'Autore del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il CREDA svolge ogni attività connessa all'approfondimento e allo sviluppo della Proprietà Intellettuale e del diritto d'autore.
- **Centro di ricerca sulla fiscalità etica, l'imposizione tributaria e i reati economici (CRF)**
Il Centro ha come oggetto di studio tematiche di diritto tributario e scienza delle finanze e si propone di delineare ed analizzare forme di fiscalità etica; approfondire le relazioni tra i reati economici, con specifico riguardo alle sanzioni penali ed amministrative in materia tributaria.
- **Centro Studi sul Diritto delle Assicurazioni (CESDA)**
Il Centro coinvolge gli Ambiti di Giurisprudenza e di Economia ed ha un importante ruolo scientifico e di sostegno nell'organizzazione di studi e congressi tematici.
- **Centro Studi su Heritage e Territorio (CeSHeT)**
Il Centro ha come oggetto di studio il patrimonio culturale italiano e dell'area euro mediterranea. Lo studio si colloca in una prospettiva prevalentemente storica, con implicazioni interdisciplinari, e con particolare riferimento alla catalogazione, all'edizione di fonti e repertori, alla comunicazione, nonché alla gestione e valorizzazione delle politiche territoriali relative alla tutela dei Beni Culturali.
- **Cognitive and Clinical Psychology Laboratory (CCPL)**
Il Laboratorio consente lo sviluppo di indagini nate dalla convergenza di diverse competenze: psicologia clinica, psicoterapia cognitiva e comportamentale, neuropsicologia clinica e sperimentale, riabilitazione cognitiva, psicologia cognitiva, neurofisiologia comportamentale. Le indagini si indirizzano all'area del comportamento e dei processi mentali come risultati dell'interazione tra motivazioni, processi cognitivi e contesti di interazione controllati.
- **Geographic Research and Application Laboratory (GREAL)**
Il Laboratorio ha come obiettivi la ricerca e l'alta formazione nel campo delle scienze geografiche e delle loro applicazioni, ai diversi livelli, nella vita della società.
- **International Business and Tax Centre (IBTC)**
L'IBTC ha la funzione di fornire gli strumenti scientifici, tecnici ed operativi volti a coniugare le prospettive economico-aziendali con quelle della fiscalità internazionale, tenendo conto dell'evoluzione delle fonti normative, della dottrina e delle best-practices, anche attraverso collaborazioni con istituzioni ed enti pubblici e privati, italiani ed esteri.
- **Innovation, Regulation and Competition Policy Centre (ICPC)**
L'Innovation, Regulation and Competition Policy Centre (ICPC), quale sede di studio, analisi e confronto di respiro internazionale, mira a fornire gli strumenti scientifici, tecnici ed operativi necessari per una puntuale e completa analisi giuridico-economica delle tematiche connesse alle politiche per l'innovazione, la gestione del rischio, la regolazione e il diritto della concorrenza, promuovendo a tal fine attività di formazione, insegnamento e ricerca anche attraverso collaborazioni e progetti con istituzioni ed enti pubblici e privati, italiani ed esteri.
- **International Research Center for Inclusion and Teacher Training (IRCIT)**
L'International Research Center for Inclusion and Teacher Training (IRCIT) è un Centro di Ricerca Interuniversitario, istituito in accordo tra l'Università Europea di Roma (Italia) e l'Istituto Politecnico de Castelo Branco (Portogallo). IRCIT svolge tutte le attività legate ad un proficuo sviluppo della conoscenza dei temi dell'inclusione scolastica e sociale unitamente alla formazione degli insegnanti di ogni ordine e grado, mettendo in atto tutte le forme necessarie allo sviluppo della materia in termini di ricerca scientifica e applicativa.

- **Culture for Impact. Research centre and lab.**

Il Centro svolge attività nel settore dell'economia della cultura e innovazione culturale, in particolare le tre macro-aree di ricerca sono rappresentate da beni e istituzioni culturali, arte e mercato, ed infine innovazione, ibridazione e nuove forme di impresa. A partire dai tre ambiti principali, si sviluppano ulteriori temi da declinare, modificare ed espandere in base all'evoluzione delle ricerche, del gruppo di lavoro, delle esigenze e dinamiche dei settori e della società. Particolare attenzione viene dedicata alla ricerca e studio degli effetti che l'innovazione digitale, la fiscalità e gli sviluppi normativi-istituzionali hanno sul settore della cultura e dell'economia culturale.

- **Welfare generativo, sostenibilità e diritti**

L'Agenda 2030 impone un ripensamento del concetto di sostenibilità con un nuovo approccio multi-dimensionale che, superando la visione circoscritta alle sole prospettive economiche e ambientali, solleciti una profonda e sostanziale trasformazione organizzativo-sistemica dei modelli di governance nell'ambito di una rinnovata prospettiva di sistemi, modelli e strumenti di programmazione e regolamentazione, di monitoraggio e valutazione; nonché della multiattorialità, dei decisori come dei target, per una reale costruzione del welfare generativo, e in cui assumano centralità le competenze connesse ai molteplici temi, dall'educazione di qualità, equa e inclusiva, a quello della capacity building.

In questa prospettiva, il Centro di ricerca ha quali obiettivi:

- a) promuovere, anche in rete con altri soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, ricerche e approfondimenti scientifici, nonché offrire consulenze e studi mirati e organizzare attività formative sulle articolate e complesse tematiche che ruotano attorno agli ambiti di interesse del centro, valorizzando un approccio multi-disciplinare e multi-prospettico;
- b) proporre modelli e strumenti virtuosi di programmazione, attuazione e valutazione delle politiche che consentano il perseguimento e il raggiungimento degli obiettivi pubblici, ivi compresa la razionalizzazione ed il contenimento della spesa.

6. Collane e riviste collegate e/o co-finanziate dall'Università Europea di Roma

Il Dipartimento di Scienze Umane, mediante appositi accordi e/o Convenzioni, contribuisce allo sviluppo delle seguenti collane e riviste.

1. COLLANA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE

<https://www.giappichelli.it/giappichelli/serie/view/code/gue/>

Fondata da: Alberto M. Gambino

Diretta da: E. Bilotti, V. Falce, A.M. Gambino, M. Maugeri, F. Vari

Sede: Università Europea di Roma

Editore: Giappichelli

Co-finanziata dall'UER

La Collana del Dipartimento di Didattica e di Ricerca di Scienze Umane pubblica opere scientifiche nei settori delle Scienze giuridiche, economiche, storiche e filosofiche, che si distinguono per una o più delle seguenti caratteristiche: originalità del tema e/o impostazione; novità o interesse delle fonti su cui si è basata la ricerca; taglio critico e/o metodologico innovativo; apporto tangibile al dibattito scientifico nazionale e/o internazionale.

Doc: Regolamento della Collana: <https://www.universitaeuropadiroma.it/doc-ateneo/DR%2034-12%20Reg.%20collana%20Dip..pdf>

2. GEOGRAPHICA

<http://www.if-press.com/It/Catalogo/Geographica/10>

Direttore Scientifico: F. Salvatori

Comitato editoriale: G. Casagrande, M. Pedrana, L. Russo.

Sede: Università Europea di Roma

Editore: IF Press

Co-finanziata dall'UER

La Collana di Geografia dell'Università Europea di Roma pubblica opere scientifiche nei settori delle scienze e delle tecnologie geografiche e storiche, in quelle dell'ambiente, del territorio, del paesaggio attuale e storico, che si distinguono per una o più delle seguenti caratteristiche: originalità del tema e/o

impostazione; novità o interesse delle fonti su cui si è basata la ricerca; taglio critico e/o metodologico innovativo; apporto tangibile al dibattito scientifico nazionale e/o internazionale.

Doc: Regolamento della Collana: <https://www.universitaeuropediroma.it/doc-ateneo/Regolamento%20collana%20Geografia.pdf>

3. DIRITTO SPORTIVO

<http://www.rivistadirittosportivo.coni.it/it/rdds.html>

Sede: C.O.N.I

Editore: Giappichelli

Direzione scientifica: Prof. A. M. Gambino, Prof. G. Napolitano

Comitato editoriale: F. Santagada (coordinatrice), C. Asprella, A. Averardi, M. L. Bixio, A. Bonafine, M. Cappa, A. Caranci, A. Cardi, G. Carriero, C. Confortini, U. Corea, C. Delle Donne, M. Delsignore, A. Di Majo, A. Duval, D. Farace, M. Farina, G. Funghi, I. Garaci, F. Ielo, C. Iovino, M. La Pietra, A. Merone, R. Montinaro, M. Morgese, C. Novazio, V. Occorsio, M. P. Pignalosa, K. Peci, A. Preta, K. Putzer, M. Ratti, S. Rossi, P. Rubechini, G. Scarchillo, S. Sicilia, A. Sircana, E. Spagnolello, G. Strazza, V. Turchini, F. Valerini, L. Vasselli, G. Vercillo, M. Siragusa, U. Izzo.

La Rivista offre un contributo alla riflessione scientifica e all'aggiornamento critico sul diritto sportivo. Si concentra sui principali lemmi che danno ragione della complessità del diritto sportivo, come maturato in quest'ultimo sessantennio: normativa, giurisprudenza europea e statale, giurisprudenza sportiva, dottrina, osservatorio di diritto straniero e comparato.

Accordo di Collaborazione CONI – UER per il Coordinamento scientifico siglato in data 29/7/2015.
Finanziamento CONI per le attività di redazione.

4. DIMIT (Rivista on-line)

<https://www.dimt.it/index.php/it/areescientifiche/quaderni>

Fondata da: Alberto M. Gambino

Comitato di Direzione: V. Falce, A. Gambino, O. Pollicino, G. Resta, S. Sica

La rivista intende offrire un costante supporto di aggiornamento agli studiosi e agli operatori professionali nel nuovo scenario socio-economico originato dall'interrelazione tra diritto, mercato e tecnologia, in prospettiva interdisciplinare e comparatistica. Approfondisce tematiche afferenti in particolare alla proprietà intellettuale, al diritto antitrust e della concorrenza, alle pratiche commerciali e alla tutela dei consumatori, al biodiritto e alle biotecnologie, al diritto delle comunicazioni elettroniche, ai diritti della persona e alle responsabilità in rete.

La redazione della rivista rientra tra le attività del Centro di ricerca CREDA nato dalla collaborazione UER-MIBAC.

5. ASSICURAZIONI - Rivista di Diritto, economia e finanza delle assicurazioni private

<https://www.giappichelli.it/rivista-di-diritto-assicurazioni-22133>

Direzione scientifica: M. Bin, A. Gambino, A. La Torre, M. Rossetti, G. Volpe Putzolu

Comitato di redazione: M. Maugeri (coordinatore), S. Bernardini, E. Bilotti, I. De Santis, V. Falce, I. Riva, S. Visca.

Sede: CESDA, Università Europea di Roma

Editore: Giappichelli

La rivista offre approfondite riflessioni su radici, sviluppi e prospettive delle grandi questioni del diritto delle assicurazioni. Fornisce un panorama completo delle decisioni della Suprema Corte e di molte sentenze di merito in materia. Ogni pronuncia è corredata da commento d'autore.

6. STUDI GIURIDICI EUROPEI (ultimo volume pubblicato nel 2016)

<https://www.giappichelli.it/studi-giuridici-europei>

Direzione: A. M. Gambino, A. Palma, M. Ronco, G. Valditara, F. Vari

Comitato di redazione: E. Bilotti, L. Franchini, C. Leotta, M. Palma

Sede: Università Europea di Roma

Editore: Giappichelli

Co-finanziata dall'UER

La rivista si connota per il suo carattere interdisciplinare. Particolare attenzione è rivolta ai temi del diritto civile, della storia del diritto, del diritto penale e del diritto costituzionale con un respiro internazionale ed in particolare europeo, onde evidenziare trame e radici comuni agli ordinamenti, valori e principi di riferimento anche al fine della costruzione di linee unitarie di sviluppo.

6. Dottorati di Ricerca

Per l'anno 2022 è stato attivato il corso di Dottorato in "Persona, benessere e innovazione"- 38° ciclo - che ha ricevuto la caratterizzazione di dottorato innovativo ed interdisciplinare. L'Ateneo ha usufruito dei finanziamenti previsti dai DM 351 e 352 del 09/04/2022 per la realizzazione degli obiettivi del PNRR. La formazione offerta ai dottorandi e gli obiettivi stessi del dottorato si inseriscono nel filone indicato come risposta al fabbisogno di competenze versatili e multidisciplinari, necessarie per comprendere l'impatto che i processi di innovazione e transizione digitale hanno sul benessere e sulla salute delle persone in contesti organizzativi e sociali (pubblici e privati).

Sono stati messi a concorso 11 (undici) posti secondo le seguenti tipologie di idoneità: a) n.2 idoneità con borse di studio finanziate dall'Ateneo; b) n.1 idoneità con borsa di studio finanziata dall'Ateneo riservata a candidati di Stati esteri; c) n.6 idoneità con borse di studio finanziate nell'ambito del DM 351 del 9 aprile 2022 su temi vincolati e specifici; d) n.1 idoneità con borsa di studio finanziata nell'ambito del DM 352 del 9 aprile 2022 su un tema vincolato e specifico in collaborazione con l'azienda Sensosan ; e) n.1 idoneità senza borsa di studio.

L'Università Europea di Roma ha altresì aderito al Dottorato di Interesse Nazionale in Pubblica Amministrazione e Innovazione per la Disabilità e l'Inclusione Sociale, finanziando 1 borsa di dottorato ad una dottoranda del 38° ciclo. Il Dottorato ha sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.

A seguito della conclusione delle procedure concorsuali sono state assegnate 5 borse di studio rispetto alle 6 previste in ambito PNRR, mentre non è stato identificato nessun candidato idoneo per la borsa di studio finanziata in collaborazione con l'azienda Sensosan. Pertanto, gli immatricolati del 38° ciclo sono 9 dottorandi.

Si riportano di seguito i dati relativi all'anno 2022 in un'ottica comparativa con i due anni precedenti.

Indicatori	2020 (36° ciclo)	2021 (37° ciclo)	2022 (38° ciclo)
Numero domande ricevute	87	78	78
Numero partecipanti alle prove	87	73	76
Numero totale posti messi a concorso	8	8	11
Numero posti messi a concorso con borsa	6	6	10 (di cui 7 con fondi PNRR)
Numero posti messi a concorso senza borsa	2	2	1
Convenzioni con enti esterni interessati all'attività di ricerca del dottorato	4	1	1
Borse di studio riservate a candidati di Stati esteri	0	0	1
Dottorandi che hanno conseguito il titolo di Laurea presso il nostro Ateneo	2	3	6
Dottorandi che hanno conseguito il titolo di Laurea presso altro Ateneo	6	5	3
<i>Numero di dottorandi di ricerca che accedono alla mobilità internazionale</i>	1	1	5 (obbligatorio)
<i>Numero di CFU dei corsi di dottorato erogati in lingua inglese</i>	6	5	4

L'elevato numero di candidature pervenute conferma l'attrattiva dell'iniziativa. Seppure sia stato possibile accedere ai fondi legati al PNRR, permane, tuttavia, la criticità riguardante il reperimento di risorse per il finanziamento delle borse di dottorato tramite convenzioni con enti/imprese esterni.

7. Assegni di Ricerca

Nome Assegnista	Settore	Inizio Contratto	Fine Contratto	Note
N.M.F. Faraone	IUS/05	06/07/2022	05/07/2023	Bando di riferimento: D.R. n. 44/22 del 11/04/2022 Ente finanziatore: UER
M. Dalla Vedova	IUS/10	14/10/2022	13/10/2023	Bando di riferimento: DR. 121/22 del 04/07/2022 Ente finanziatore: PRIN 2017
E. Fratto Rosi Grippaudo	IUS/10	14/10/2022	13/10/2023	Bando di riferimento: DR. 121/22 del 04/07/2022 Ente finanziatore: PRIN 2017
E. De Mutiis	M-PED/03	10/11/2021 07/12/2022	09/11/2022 06/12/2023	Rinnovo Assegno Bando di riferimento: D.R. n. 126/21 del 29/07/2021 Ente finanziatore: UER

Si rileva un buon numero di assegni di ricerca finanziati, in parte dall'esterno ed in parte mediante riconversione di fondi di ricerca provenienti da attività di formazione e bandi competitivi: 3 nuovi bandi e 1 rinnovo. Poiché la normativa vigente ha sostituito la figura degli assegnisti e ricercatori RTDA con la nuova tipologia di contratti di ricerca, si rileva la necessità di incrementare le fonti di finanziamento esterno, per assicurare continuità nell'offerta di opportunità a giovani studiosi.

8. Docenti di ruolo del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Europea – al 31/12/2022

QUALIFICA	2020	2021	2022
Prof. Ordinari	13	13	17
Prof. Straordinari a t.d	4	3	0
Prof. Associati	18	22	19
Prof. Associati confermati	6	6	5
Ricercatori	3	3	2
Ricercatori n.c.	1	1	1
Ricercatori a t.d	8	8	10
TOTALE	53	56	54

9. Fondi di Ateneo per progetti di ricerca nell'anno 2022

AREA	I Tranche	II Tranche	Totale richiesto anno 2022	Totale speso anno 2022	Residuo anno 2022
SFP/TURISMO	12.241,00	2.753,00	14.994,00	12.417,54	2.576,46
GIURISPRUDENZA	12.000,00	3.400,00	15.400,00	13.753,15	1.646,85
ECONOMIA	14.400,00	600	15.000,00	14.345,27	654,73
PSICOLOGIA	13.850,00	1.150,00	15.000,00	12.872,04	2.127,96
Totale	52.491,00	7.903,00	60.394,00	53.388,00	7.006,00

Le attività di ricerca dei docenti del Dipartimento sono finanziate principalmente con fondi interni. A fronte dei fondi stanziati per l'anno 2022 (60.394,00 Euro), la spesa effettiva è stata pari a 53.388,00 €. La maggioranza delle attività finanziate si riferisce a spese di pubblicazione e partecipazione a convegni in presenza facilitata dalla fine delle restrizioni legate alla crisi pandemica. Permane come criticità quella relativa alla efficienza nel pieno utilizzo dei fondi interni di ricerca. Tuttavia, la percentuale allocata ma non spesa nel 2022 – pari al 12% dei fondi disponibili - si è ulteriormente ridotta rispetto a quelle degli anni precedenti (rispettivamente, 25% nel 2019, 44% nel 2020 e 19% nel 2021).

10. Convenzioni quadro per attività di ricerca stipulate nell'anno 2022

Nel periodo di riferimento sono state siglate 30 convenzioni per attività di ricerca. Si presentano di seguito, in una prospettiva comparativa, i dati per l'intero triennio, integrati dagli indicatori del Piano Strategico dell'UER 2021-2024:

Indicatore	2019	2020	2021	2022
Numero di convenzioni di ricerca/ convenzioni quadro che prevedono anche attività di ricerca.	11	9	20	30
Numero convenzioni con organizzazioni e istituzioni per assegni di ricerca e borse di dottorato (Indicatore R2 PS)	6	6	3	3
Numero di convenzioni di ricerca con università straniere (Indicatore R3 PS)*	10	5	3	15*
Note: *Fonte: Area Internazionalizzazione				

Il trend del numero delle convenzioni di ricerca è in crescita dimostrando una buona propensione dei docenti del Dipartimento alle relazioni con l'esterno (Istituti, enti ma anche imprese e organizzazioni del terzo settore). Permane invariato il numero delle convenzioni finalizzate al finanziamento di assegni e borse di dottorato mentre è in crescita quelle delle convenzioni con Università Straniere che riguardano scambi anche per attività di ricerca. È necessario ampliare la rete di collaborazione con enti esterni per migliorare la capacità di finanziamento delle attività di ricerca.

11. Produzione scientifica del Dipartimento nell'anno 2022

La produzione scientifica dei docenti del Dipartimento viene sintetizzata nella tabella che segue.

Personale attivo nella ricerca					
Docenti di ruolo	54	<i>di cui</i>	Docenti attivi	44	
Dottorandi	31 (escluso il 38° ciclo)		Docenti inattivi	10	
Assegnisti	4				
Totale	89				
Pubblicazioni scientifiche	N.	<i>di cui</i>	Rivista Fascia A/Scopus/WoS	In lingua straniera	Con co-autore straniero (dato non rilevabile da IRIS)
Abstract in atti di convegno	5		-	2	-
Articolo in rivista	124		30	59	-
Contributo in atti di convegno	10		-	8	-

Contributo in volume (capitolo o saggio)	33	-	7	-
Curatela	3	-	-	-
Monografia o trattato scientifico	3	-	1	-
Prefazione/Postfazione	3	-	-	-
Recensione in rivista	4	-	1	-
Totale	185	30	78	-

* Rilevazione dati effettuata tramite IRIS il 17/03/2023.

Si riportano di seguito i dati principali del triennio 2020-2022 in una prospettiva comparativa, integrando gli indicatori delle linee triennali 2018-21 con gli indicatori previsti nel Piano strategico 2021-24:

Sintesi	2020	2021	2022
Personale di ricerca (docenti + dottorandi + assegnisti)	85	94	97
Docenti inattivi (R3 PS)	7	5	10
Pubblicazioni dottorandi di ricerca (Indicatore R1 PS) *	26	46	35
Pubblicazioni assegnisti **	9	5	8
<p>Note:</p> <p>* Anno 2020: Rilevazione di 13 dottorandi su 27 iscritti attivi (48%) Anno 2021: Rilevazione di 21 dottorandi su 32 iscritti attivi (65,6%) Anno 2022: Rilevazione di 11 dottorandi su 31 iscritti attivi (escluso il 38° ciclo) (35,48%)</p> <p>** Anno 2020: Rilevazione di 3 assegnisti su 3 attivi (100%) Anno 2021: Rilevazione di 3 assegnisti su 6 attivi (60%) Anno 2022: Rilevazione di 2 assegnisti su 4 attivi (50%)</p>			
Pubblicazioni docenti di ruolo	215	203	185
Di cui			
Rivista fascia A/scopus/WOS	110	107	30
In lingua straniera	102	110	78
Con co-autore straniero (dato non rilevabile automaticamente da IRIS)	49	37	-

A partire da quest'anno, grazie all'acquisto della piattaforma IRIS, si è proceduto ad una raccolta dati relativa alle pubblicazioni dei docenti di ruolo in modo automatico e non più manualmente come è stato negli anni scorsi; pertanto, risulta difficile procedere con una analisi comparativa dei dati. Si rileva però un dato significativo che è quello relativo ai docenti inattivi nel 2022, che ammonta a 10 unità. Il dato potrebbe essere riconducibile ad un mancato aggiornamento delle pubblicazioni del 2022 sul portale LoginMIUR. Tuttavia, il dato va sicuramente registrato come criticità da affrontare.

12. Partecipazione a bandi competitivi per il reperimento di finanziamenti esterni

Nel 2022 l'impegno dei docenti del Dipartimento alla partecipazione a bandi competitivi è in aumento. Si riportano i dati di sintesi relativi a partecipazioni e risultati. Di seguito verrà anche proposta una tabella di sintesi relativa alle entrate di cassa 2022 per finanziamenti esterni.

Domande di partecipazione presentate al 31/12/2022: 16

- Altri bandi Europei: 5
- Bandi nazionali: 11

Risultati positivi al 31/12/2022: 3

- Bandi nazionali: 1
- Bandi Europei: 2

Dettaglio delle proposte presentate:

Ambito	Programma	CALL	Titolo Progetto	Docente responsabile	Risultato
Internazionale	Erasmus+	ERASMUS-EDU-2022-CBHE (Capacity building in the field of higher education)	MICRO-credentials for life-long learning and employability: Building Capacities for developing Agile educational interventions in Southeast Asian Universities	MERONE A.	Ammesso al finanziamento
	Erasmus+	ERASMUS-JMO-2022-HEI-TCH-RSCH (Jean Monnet Actions in the field of Higher Education Teaching and Research)	Digital Transformation and AI Policy	FALCE V.	Ammesso al finanziamento

	Horizon	HORIZON-CL6-2022-COMMUNITIE S-02-two-stage (Resilient, inclusive, healthy and green rural, coastal and urban communities)	A systematic analysis of nature-based therapies as prevention and treatment for physiological and mental diseases	PANNO A.	Non ammesso a finanziamento
	Horizon	HORIZON-MISS-2021-NEB-01 (Support the deployment of lighthouse demonstrators for the New European Bauhaus initiative in the context of Horizon Europe missions)	The lighthouse for redesigning our present to transform the future	PANNO A.	Non ammesso a finanziamento
	Horizon	HORIZON-CL4-2022-HUMAN-02 (AI for human empowerment)	SMILE: Social robotics and Machine Intelligence for incLusion against dEpression	NAVARINI C.	In valutazione
Nazionale	Banca d'Italia	Contributi liberali	Intelligenza Artificiale e Finanza Digitale	FALCE V.	Ammesso al finanziamento
	MUR	Prin 2022	Giovanni Gentile e la riforma della scuola italiana. Filosofia, pedagogia, cultura nella società di massa.	DESSARDO A.	In valutazione
			Cognitive, affective, and neural mechanisms of depression vulnerability: searching for endophenotypes and risk factors	IMPERATORI C.	In valutazione
			Islands_4_Future. Protecting next	AMATORI A.	In valutazione

			generations from marginalization: a field-based, multi-dimensional and participatory intervention on promoting cultural heritage, future opportunities and tourism on small islands.		
			From the Tyrrhenian to the Ionian Sea, along the Magna Grecia Cycle Path. A sustainable route for territorial regeneration and local tourism development in southern Basilicata.	CASAGRANDE G.	In valutazione
			Sports autonomy and fundamental rights in the multilevel legal framework	GAMBINO A.	In valutazione
			Empowering Legal Research: From Law Journals to a High-Quality Open-Access Platform.	MAUGERI M.	In valutazione
			Rescuing character through practical wisdom: a paradigm shift in virtue ethics	NAVARINIC.	In valutazione
			GRETA: GR ^{een} Educational Tools for Adolescents CHRONically	PANNO A.	In valutazione
			ill Workers Sustainable Employment across the Lifespan (CHROWSEL)	PROFILI S.	In valutazione

		Prin 2022 PNRR	Towards an antifragile administration. Models and instruments for the integrated management of action against poverty	GIANI L.	In valutazione

Si riportano di seguito i dati principali del triennio 2020-2022 in una prospettiva comparativa:

Sintesi	2020	2021	2022
Domande di partecipazione presentate	18	12	16
Risultati positivi	3	2	3

Entrate per attività di ricerca 2022 - al netto di borse di studio per dottorato, borse di studio per attività di ricerca e assegni di ricerca

Fondi di ricerca derivanti da partecipazione a bandi competitivi:

Titolo Progetto	Docente responsabile	Durata Progetto	Importo totale assegnato	Entrate di cassa 2022
E-Agorà - economica e tutela dei diritti degli utenti dei servizi. Innovazione tecnologica e condivisione dei servizi nel mondo digitale (PRIN 2020)	V. Falce	3 anni	€ 67.856,00	€ 67.856,00
Institutions, Values, Environment and Space: Political science, law, sustainability, science, geography, regional studies and planning (PRIN 2017)	L. Giani	3 anni	€ 139.824,00	€ 41.947,00
Digital Transformation and AI Policy – Jean Monnet Chair	V. Falce	3 anni	€ 41.000,00	€ 28.700,00
Intelligenza Artificiale e Finanza Digitale	V. Falce	2 anni	€ 22.400	€ 22.400
			TOTALE	€ 160.903,00

Altri fondi o premi di ricerca provenienti da enti esterni nazionali:

Attività – Ente Finanziatore	Docente responsabile	Entrate di cassa 2022
Attività di ricerca - Convenzione UER – DEEP-IN/I-COM 2022	V. Falce	€ 16.393,44
TOTALE		€ 16.393,44

Nel 2022, dalla partecipazione a bandi Euro-competitivi risultano entrate di cassa pari a 160.903,00 Euro mentre le entrate di cassa per attività di ricerca in convenzione sono pari a € 16.393,44. Il numero dei progetti presentati nel 2022 è pari a 16, con un tasso di successo pari a circa il 18,75% (n. 3 progetti finanziati).

Il trend del triennio relativo al numero di domande presentate è in aumento, specialmente nell'ambito dei finanziamenti europei, segno di una sempre maggiore propensione da parte dei docenti a presentare domande di finanziamento e progetti complessi.

13. Altre informazioni

I docenti del Dipartimento di Scienze Umane hanno partecipato attivamente ad una serie di iniziative di ricerca e diffusione dei risultati, di seguito sintetizzate.

Altre attività di ricerca (SUA-RD)	2020	2021	2022
Mobilità Internazionale	1	-	2
Premi scientifici	1	1	3
Fellow di società scientifiche internazionali	2	5	3
Direzione e partecipazione nei comitati scientifici di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati scientifici	50	70	59
Direzione o responsabilità scientifica /coordinamento di enti o istituti di ricerca pubblici o privati nazionali o internazionali	7*	6*	4*
Incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso atenei e centri di ricerca pubblici o privati internazionali	7	8	9
Responsabilità scientifica di congressi internazionali	10	25	13
Partecipazione in qualità di relatore a congressi nazionali/internazionali	64	146	152**
Organizzazione di congressi nazionali e/o internazionali	26	29	12***
Note:			
*Il dato non tiene conto della direzione dei centri di ricerca interni all'UER pari a 12.			
**Di cui 85 nazionali e 67 internazionali.			
*** Di cui 7 nazionali e 5 internazionali.			

Le attività di ricerca riferite a mobilità internazionale, premi scientifici, incarichi ufficiali di insegnamento all'estero e partecipazione in qualità di relatore a congressi nazionali/internazionali sono tutte in aumento. I dati in controtendenza rispetto all'anno precedente sono quelli riferiti alle fellowship, alla direzione di istituti di ricerca, alla direzione e partecipazione nei comitati scientifici, alla responsabilità scientifica di congressi internazionali e all'organizzazione di congressi nazionali/internazionali

14. Commenti

In relazione al Dottorato di ricerca, i posti messi a concorso per il 38° ciclo sono aumentati rispetto al ciclo precedente (11 posizioni, di cui 10 con borsa di studio e 1 posizione senza borsa di studio) grazie anche al fatto che l'Ateneo ha usufruito dei finanziamenti previsti dal DM 351 del 09/04/2022 per la realizzazione degli obiettivi del PNRR e l'elevato numero di candidature pervenute conferma l'attrattiva dell'iniziativa.

In aggiunta ai finanziamenti per il Dottorato, nel 2022 è stato rinnovato 1 assegno con fondi UER e sono state bandite 3 nuove posizioni (2 con fondi esterni e 1 con fondi UER). Anche questa circostanza evidenzia una certa vitalità dell'Ateneo ed una capacità di alimentare i rapporti con l'esterno anche in condizioni alterate.

Per quanto riguarda la struttura del Dipartimento di Scienze Umane, nel 2022 si rileva una leggera diminuzione del numero dei docenti strutturati che passano da 56 (2021) a 54 (2022). La struttura organizzativa del corpo docente evidenzia una propensione al consolidamento dell'organico mediante nuovi reclutamenti di ricercatori, senza dimenticare il sostegno alle carriere interne (come dimostrato dall'aumento del numero dei professori e ordinari). In termini di qualità della ricerca, nel 2022 si conferma il trend in aumento dei docenti che hanno conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale, a dimostrazione dei buoni risultati accademici conseguiti.

L'articolazione del personale docente per area scientifica evidenzia un elevato livello di multidisciplinarietà interna al dipartimento. Dal lato della didattica, essa costituisce premessa di una offerta formativa alquanto composita e rispondente alle esigenze della domanda di professionalità da parte del mercato. Dal lato della ricerca, essa è presupposto di proficue sinergie scientifiche

Il Dipartimento di Scienze Umane si caratterizza per un livello elevato di eterogeneità in termini di settori scientifico-disciplinari rappresentati, riconducibili a diverse aree CUN e, ai fini della VQR, a diversi GEV. Nella prospettiva della programmazione e del monitoraggio dell'attività di ricerca, l'eterogeneità evidenziata risulta particolarmente rilevante in quanto i diversi settori scientifico-disciplinari si differenziano, tra l'altro, per modalità di pubblicazione dei risultati della ricerca e per livelli di internazionalizzazione della ricerca tendenzialmente differenti.

Le attività di ricerca dei docenti del Dipartimento sono finanziate principalmente con fondi interni, nonostante ciò, il trend del triennio relativo al numero di domande presentate per accedere ai finanziamenti esterni è in aumento, specialmente nell'ambito dei progetti europei, segno di una sempre maggiore propensione da parte dei docenti a presentare domande di finanziamento e progetti complessi. Nel periodo in esame, dalla partecipazione a bandi Euro-competitivi risultano entrate di cassa pari a 160.903,00 Euro, mentre le entrate di cassa per attività di ricerca in convenzione sono pari a € 16.393,44. Il numero totale di progetti presentati è pari a 16, di cui 3 con esito positivo (progetti finanziati). Tale dato è in lieve aumento rispetto agli anni precedenti. Si segnalano, in particolare, il finanziamento da parte della Commissione europea dei progetti di ricerca "MICRO-Credentials for life-long learning and employability: Building Capacities for developing Agile educational interventions in Southeast Asian Universities", dove l'UER partecipa come partner e il progetto "Digital Transformation and AI Policy" (Cattedra Jean Monnet).

A fronte dei fondi stanziati nelle due tranche 2022 (60.394,00 Euro), la spesa effettiva è stata pari a 53.388,00 €. Si segnala che, rispetto al triennio precedente, la percentuale allocata ma non spesa nel 2022, pari al 12%, si è ulteriormente ridotta. La maggioranza delle attività finanziate si riferisce a spese di pubblicazione. A tale

proposito, si ricorda quanto segue: la distribuzione dei fondi di ricerca interni (stanziati dal CdA) avviene mediante due *step* successivi. Il primo prevede che la quota stanziata annualmente dal CdA venga ripartita in parti uguali tra le 4 macro-aree di cui si compone il Dipartimento, seguendo un criterio di solidarietà ed equità distributiva. Nel secondo *step* tali quote paritarie vengono distribuite all'interno delle singole macro-aree a beneficio dei docenti che ne fanno richiesta. A partire dal 2019 le quattro macro-aree hanno adottato i criteri definiti nelle Linee Guida per la distribuzione dei fondi di Ateneo, approvate dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 18.01.2019. Tali criteri prevedono che i 2/3 dei fondi assegnati a ciascuna macro-area venga distribuita su base equitaria tra coloro che ne fanno richiesta, mentre 1/3 venga distribuito mediante un criterio di premialità (utilizzando specifici indicatori definiti da ciascuna delle quattro macro-aree del Dipartimento). I fondi del 2022 sono stati allocati utilizzando tali criteri di distribuzione. Tuttavia, i suggerimenti provenienti dal documento di sintesi della visita Anvur e le indicazioni previste dal Piano Strategico hanno imposto una rivisitazione di tali modalità di distribuzione dei fondi ed una riscrittura dei criteri per le premialità, che hanno portato alla definizione delle nuove Linee guida sull'assegnazione e utilizzo dei fondi di Ateneo per la ricerca approvate con DR.19/23 del 30/01/2023.

Nel 2022 è stato acquistato l'applicativo IRIS di Cineca, un sistema di catalogazione digitale che permette l'inserimento delle pubblicazioni da parte dei docenti. Contrariamente a quanto avvenuto negli scorsi anni, quest'anno si è proceduto a rilevare i dati relativi alle pubblicazioni dei docenti tramite IRIS e non più manualmente. Per questo motivo risulta difficile poter procedere ad una analisi comparativa dei dati degli anni scorsi con quelli del 2022. Si rileva però un dato significativo che è quello relativo ai docenti inattivi nel 2022, che ammonta a 10 unità. Il dato potrebbe essere riconducibile ad un mancato aggiornamento delle pubblicazioni del 2022 sul portale LoginMIUR. Tuttavia, il dato va sicuramente registrato come criticità da affrontare.

Le attività di ricerca riferite a mobilità internazionale (2), premi scientifici (3), incarichi ufficiali di insegnamento all'estero (9) e partecipazione in qualità di relatore a congressi nazionali/internazionali (152) sono tutte in aumento. I dati in controtendenza rispetto all'anno precedente sono quelli riferiti alla direzione di istituti di ricerca, alla direzione e partecipazione nei comitati scientifici, alla responsabilità scientifica di congressi internazionali e all'organizzazione di congressi nazionali/internazionali. Significativo e in costante aumento è il dato sulla partecipazione dei docenti in qualità di relatori a congressi nazionali/internazionali - 152, di cui 85 nazionali e 67 internazionali. Positivi sono i dati relativi all'attivazione di 30 nuove convenzioni per attività di ricerca e di 15 convenzioni di ricerca con università straniere.

15. Criticità rilevate ed azioni correttive programmate

A conclusione dell'analisi, si procede ad identificare le criticità rilevate e a proporre alcune azioni di miglioramento. Rispetto alle criticità evidenziate nella Relazione annuale RD 2021 sono state poste in essere una serie di azioni migliorative (di seguito descritte). Tuttavia, permangono delle criticità di cui si procede a dare contezza.

Criticità n. 1: Aumentare l'efficienza nell'utilizzo dei fondi interni di ricerca

Nel 2022 appare un uso più efficiente dei fondi di ricerca interni

Sebbene nel 2021 la contingenza ambientale possa giustificare il parziale inutilizzo dei fondi allocati (persiste anche nel 2022 una quota consistente di fondi richiesti, allocati ma non spesi) è necessario intervenire su questo aspetto e migliorare l'efficienza del processo. Tale situazione, infatti, si ripropone con continuità fin dal 2017 – quanto il monitoraggio è iniziato – e rappresenta un aspetto di criticità che va sicuramente affrontato. Nel

2020 è stata implementata una azione correttiva: la pubblicazione del DR 188/20 del 26/10/2020 contenente le Linee Guida sull'utilizzo dei fondi di Ateneo per la ricerca. Il documento ha contribuito a fare chiarezza sul processo e a ridurre i margini discrezionali di comportamento e autorizzazione, portando come conseguenza una riduzione della percentuale di fondi allocati ma non spesi dal 44% (2019) al 12% nel 2022.

Azione correttiva realizzata: I criteri di premialità sono stati riscritti, come suggerito nella relazione del CEV a fronte della visita Anvur di Marzo 2020 e nel Piano strategico di Ateneo, ribaltando il peso dato alla premialità, divenuta prevalente (60% quota premiale, 30% quota base e 10% internazionalizzazione).

Criticità n. 2: Migliorare la diffusione dei risultati della ricerca e la comunicazione verso l'esterno

Sebbene i docenti e ricercatori del Dipartimento siano attivi e partecipativi rispetto alle iniziative di diffusione del sapere verso l'esterno (mediante la costante partecipazione a convegni in qualità di relatore e l'organizzazione di convegni e workshop – a carattere nazionale e internazionale – presso l'Università Europea di Roma o altre sedi), si rileva una limitata capacità di valorizzazione di tali attività attraverso i mezzi di comunicazione a disposizione del Dipartimento (in primis, il sito internet ed i social media). È in fase di sviluppo una procedura operativa di interazione con gli uffici eventi, comunicazione e promozione dell'Università Europea di Roma così da sviluppare congiuntamente meccanismi che consentano una più efficace comunicazione verso l'esterno delle attività e dei risultati di ricerca del Dipartimento. Persiste, tutt'ora, una certa difficoltà a gestire l'archiviazione delle iniziative di ricerca, soprattutto quando vengono organizzate autonomamente dai docenti o in collaborazione con altri uffici dell'Ateneo.

Azione correttiva programmata: È necessario ridisegnare i flussi di comunicazione tra l'ufficio ricerca e gli altri uffici coinvolti in iniziative complementari (es. terza missione, ufficio eventi e comunicazione, ecc.) al fine di evitare duplicazioni e perdita di informazioni. La creazione di una sezione nel sito dedicata agli "eventi" (divulgativi e di ricerca) e contenente un archivio delle iniziative passate potrebbe costituire un contenitore unico su cui far convogliare tutti gli eventi in modo strutturale (così da migliorarne la visibilità e l'archiviazione).

Criticità n. 3: Incrementare la partecipazione dei docenti e ricercatori del Dipartimento ai bandi competitivi per il finanziamento dell'attività di ricerca

Malgrado un aumento della partecipazione dei docenti e ricercatori a bandi competitivi per il finanziamento esterno, sono necessari ulteriori sforzi di miglioramento. L'uscita del nuovo programma Horizon ha implicato una attività di aggiornamento e formazione impegnativa che non ha ancora prodotto risultati soddisfacenti.

L'attrazione di fondi di ricerca è tra gli obiettivi principali di una istituzione di ricerca, quindi dell'Ateneo (come si evince nel piano strategico di Ateneo) e del Dipartimento. La capacità di attrarre fondi di ricerca "da bandi competitivi" è influenzata anche dalla conoscenza della esistenza dei bandi competitivi e dalla capacità di redigere progetti di ricerca efficaci. Con riferimento a tali aspetti, per motivazioni e con livelli di rilevanza differenti, un ruolo chiave è giocato dalla esistenza di uno staff amministrativo e tecnico, idoneo per dimensione e competenze. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, si può ricordare, a livello di Ateneo, che l'Ufficio Ricerca continua ad essere sottodimensionato e privo delle competenze necessarie per supportare adeguatamente i professori nelle application.

Azione correttiva programmata: Si suggerisce di aumentare le ore di formazione sia per il personale amministrativo che per i docenti del Dipartimento, con particolare riferimento alla nuova programmazione Horizon e sui progetti legati al PNRR. Si rinnova la richiesta all'Ateneo di potenziare con nuove risorse l'organico dell'ufficio ricerca.

Azione correttiva conclusa: I criteri di premialità sono stati ridisegnati, così da stimolare fattivamente l'impegno dei docenti nella ricerca di fondi di finanziamento esterne. È stato costituito anche un fondo premialità dedicato all'internazionalizzazione ed alla partecipazione a bandi competitivi.

Criticità n. 4: Migliorare le procedure di monitoraggio ed autovalutazione dell'attività di ricerca

Nella Relazione del 2021 si evidenziava una difficoltà legata al monitoraggio manuale dei risultati della ricerca, mediante schede da compilare inviate ai docenti e ricercatori del Dipartimento. Tale sistema presentava un margine di imprecisione non marginale (dovuto ad informazioni lacunose o non disponibili).

Azione correttiva realizzata: a partire da gennaio 2023 l'Ateneo si è dotato della piattaforma IRIS e a partire da quest'anno la raccolta dei dati relativi alle pubblicazioni è avvenuta tramite il nuovo portale e non più manualmente.

Azione correttiva programmata: Nel monitoraggio 2021 si suggeriva di monitorare alcune attività specifiche: ad esempio, le partecipazioni in qualità di *reviewer* o membro dell'*editorial board* di riviste scientifiche (nazionali ed internazionali) (dato che non trova corrispondenza alcuna nel modello di raccolta dati proposto dalla SUA-RD). Per indisponibilità di tempo e risorse dedicate, questa azione non è stata implementata. Pertanto, si (ri)propone di ampliare lo spettro di informazioni raccolte per il 2022 includendo categorie che rispecchino – e valorizzino opportunamente – tutte le attività di ricerca svolte, a vario titolo, dai docenti del Dipartimento.

Criticità n. 5: Migliorare la comunicazione con l'area del Dipartimento che si occupa di Terza Missione

La recente riorganizzazione dell'area 'terza missione' del Dipartimento di Scienze umane colma una lacuna persistente da diversi anni. L'attivazione di una procedura di censimento e catalogazione delle attività di *public engagement* dei docenti contribuisce ad aumentare la trasparenza e la visibilità delle attività svolte ed integra le informazioni raccolte dall'Area Ricerca. In virtù dello stretto legame esistente tra ricerca e terza missione, si sollecita una sempre migliore collaborazione tra le due aree, al fine di gestire informazioni complementari e pianificare obiettivi di sviluppo congiunto.

Azione correttiva programmata: Si ripropone di istituire – sotto il coordinamento del Dipartimento – un unico processo di monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione. Il piano strategico di Dipartimento sarà un momento in cui tale connessione può tradursi in obiettivi, azioni e processi. Come suggerito dal CEV nel corso della visita Anvur, si suggerisce di coinvolgere nell'analisi dei risultati annuali di ricerca e terza missione l'ufficio statistico di Ateneo (UERstat).

Criticità n. 6: Migliorare l'internazionalizzazione del Dottorato ed aumentare le fonti esterne di finanziamento

Nell'ambito del Dottorato di ricerca, si rileva come criticità la necessità di aumentare il numero di dottorandi che accedono alla mobilità internazionale ed il numero di CFU da erogare in lingua inglese. Permane anche la criticità riguardante il reperimento di risorse esterne per il finanziamento delle borse di dottorato e per il finanziamento della mobilità internazionale dei dottorandi.

Azione correttiva realizzata: Il piano formativo del dottorato è stato rivisitato per incrementare il numero di CFU erogati ai dottorandi in lingua inglese. Si è previsto anche di offrire loro un corso di inglese. Tale iniziativa riguarda sicuramente il ciclo 38 ma può coinvolgere anche dottorandi dei cicli precedenti.

Azione correttiva programmata: Si suggerisce altresì di coinvolgere maggiormente i dottorandi – per il tramite dei tutor accademici – nelle iniziative di ricerca del Dipartimento (soprattutto quelle a carattere internazionale) così da metterli a conoscenza dei rapporti in essere e delle possibilità di scambio esistenti con Università straniere e soprattutto con le università della rete RIU.

Azione correttiva programmata: Si suggerisce di potenziare la visibilità dei risultati della ricerca (in cui i dottorandi sono coinvolti) così da incentivare il finanziamento delle borse per i cicli a venire. Si suggerisce altresì di appoggiarsi ai delegati del Rettore per i rapporti con l'esterno (in modo particolare con le imprese e le istituzioni del territorio) per stimolare il finanziamento di dottorati industriali e borse co-finanziate (anche mediante partecipazione a bandi dedicati a carattere regionale).

Di seguito si riporta un riepilogo dei punti di forza e delle aree di miglioramento della ricerca del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Europea di Roma.

Si tenga presente che – a seguito della redazione del Piano strategico di Dipartimento – tali azioni saranno legate ad obiettivi chiaramente misurabili ed opportunamente quantificati. Si tenga presente altresì che è già in corso il monitoraggio degli obiettivi del nuovo Piano Strategico di Ateneo contenente una sezione dedicata alla Ricerca.

Criticità rilevate	Azioni di miglioramento programmate
Migliorare la diffusione dei risultati della ricerca e la comunicazione verso l'esterno	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ridisegnare i flussi di comunicazione tra l'ufficio ricerca e gli altri uffici coinvolti in iniziative di ricerca (nuove procedure operative)* ❖ Creare una sezione "eventi" nel sito
Incrementare la partecipazione dei docenti e ricercatori del Dipartimento ai bandi competitivi per il finanziamento dell'attività di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Aumentare le ore di formazione per i docenti ed il personale tecnico-amministrativo (programmi Horizon e PNNR)
Migliorare le procedure di monitoraggio ed autovalutazione dell'attività di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ampliare la raccolta di informazioni con dati non previsti dalla SUA-RD
Migliorare la comunicazione con l'area del Dipartimento che si occupa di Terza Missione	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Prevedere parametri ed indicatori coerenti nel Piano strategico di Dipartimento* ❖ Sincronizzare ed omogeneizzare la raccolta delle informazioni su didattica, ricerca e terza missione, coinvolgendo l'ufficio statistico UERStat*
Migliorare l'internazionalizzazione del Dottorato ed aumentare le fonti esterne di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Informare i dottorandi delle potenzialità offerte dalla rete RIU (per mobilità e ricerca) ❖ Coinvolgere i delegati del Rettore per incrementare le possibilità di finanziamento di dottorati industriali e borse co-finanziate*

* Le iniziative così indicate hanno natura pluriennale e richiedono tempi di implementazione più lunghi del singolo anno accademico